

Archivio Capitolino - Titolario generale postunitario(1871-1922)

Titolo 20 - Casermaggio e alloggio straniero (1870-1877)

La legge 20 marzo 1865 n. 2248 per l'unificazione amministrativa del Regno d'Italia, estesa dopo il 20 settembre 1870 anche alla città di Roma, stabiliva all'art. 23 che la retribuzione dovuta agli ufficiali di grado inferiore e alle guardie di Pubblica Sicurezza sarebbe stata per metà a carico dello Stato e per l'altra metà a carico del comune che si sarebbe dovuto accollare, per intero, le spese del casermaggio.

Se il problema della pubblica sicurezza, con l'istituzione di nuovi corpi il cui personale doveva essere reperito e formato ex novo per garantire il rispetto e la difesa del nuovo ordine di cose fu uno scoglio notevole per la nuova amministrazione, quello di trovare un alloggio alle Guardie Municipali, alle Guardie di Pubblica Sicurezza e alle Guardie Daziarie e di fornire loro il necessario per il vitto, l'alloggio e il vestiario fu, sicuramente, una delle questioni più spinose e pressanti che i rappresentanti del comune postunitario si trovarono a dover affrontare.

Con un patrimonio immobiliare limitato, secondo quanto dice il facente funzioni di sindaco Francesco Grisigni "... ai Palazzi Capitolini, ...ad una piccola casa in Trastevere e ad alcune poche stanze in via dei Barbieri..¹ l'alloggio delle truppe stanziali fu affrontato in maniera provvisoria per lo più affittando immobili da privati "...con grave dispendio e con generale incomodo della truppa che quasi sempre si trova male alloggiata in locali non costruiti a questo scopo..."². Le nuove attribuzioni di competenza furono aggravate, fino al 1872, anche dal fatto di dover provvedere al casermaggio dei Carabinieri, compito delegato poi alla Provincia e a quello di dare alloggio alle truppe di passaggio che, così si esprime Francesco Grisigni, "...diventa una cosa assolutamente grave ...quando si presentano varie compagnie: e l'imbarazzo, sempre per la ragione della mancanza di caserme e di scuderie, addiviene maggiore se si tratta di drappelli o di squadroni di cavalleria..."³

E' sufficiente dare uno sguardo alle relazioni che l'Amministrazione redigeva con cadenza annuale o biennale sulla attività dei suoi uffici per farsi un'idea della dimensione del problema: tra il 1874 e il 1876 l'Ufficio II cui era affidata, tra le altre, la competenza sul casermaggio e gli alloggi militari, "...fornì circa 1400 alloggi per una notte ad ufficiali dell'esercito...di passaggio per la città; dormitorio, paglia e lumi per una o più notti a circa 68.000 uomini di bassa forza, rimessa e paglia a 1000 cavalli..."⁴, nel biennio 1883-1884, solo per la visita fatta al Re dal Principe ereditario di Germania, l'ufficio "...fornì alloggio per circa 13.000 uomini di truppa e 1500 cavalli ... nonché a 550 ufficiali..."⁵.

Per quanto riguarda la fornitura del vestiario, della paglia, del mobilio e quant'altro fosse necessario alle truppe oltre all'alloggio, il Municipio diede in appalto l'intero servizio approvando, nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale del 29 dicembre 1871, un "Capitolato di oneri e condizioni per la fornitura degli oggetti di casermaggio delle Guardie Municipali, Guardie di Pubblica Sicurezza e Guardie Daziarie" e affidando, il 20 luglio 1872 ai fratelli Rizzani il contratto di fornitura relativo⁶.

¹ Cfr. A.S.C. Biblioteca Romana "Rendiconto Morale dell'Amministrazione Comunale di Roma. Sessione di Primavera 1872, Roma, Salviucci, 1872, p.13

² *ivi*, p.15

³ *ivi*, p.13

⁴ Cfr. A.S.C. Biblioteca Romana "Resoconto dell'Amministrazione Comunale di Roma dall'agosto 1874 all'ottobre 1876, Roma, Fratelli Pallotta, 1876, p. 66.

⁵ Cfr. A.S.C. Biblioteca Romana "Resoconto dell'Amministrazione Comunale di Roma dal 1 ottobre 1883 al 30 settembre 1884, Roma, Cecchini, p. 28

⁶ Nel 1878 fu stipulato un nuovo contratto di appalto che prevedeva la cessione all'appaltatore di tutto il materiale di casermaggio di proprietà comunale del quale fu stilato un inventario caserma per caserma. La lettura del documento ci fornisce quindi una fotografia dei luoghi in cui i vari corpi erano accasermati che sono i seguenti : Caserma delle guardie municipali all'Aracoeli, Guardie daziarie al Porto di Ripetta, Guardie daziarie in via della Penna, Guardie daziarie alla Porta del Popolo, Guardie daziarie alla Porta Salara, Guardie del dazio di Consumo e finanza a Porta Pia, Guardie

Il Titolo 20 Casermaggio e alloggio straniero è costituito da 3 sole buste per un numero complessivo di 151 fascicoli. Il materiale documentario conservato nella b.1 copre un arco cronologico che va dal 20 settembre 1870 al 1874 con un solo documento del 1877 mentre nelle buste 2 e 3 sono conservate soltanto ricevute di pagamento, registri per la somministrazione di casermaggio, elenchi oggetti, registri, stati di consegna e preventivi riguardanti tutte le Caserme dei rioni della Città dal 1870 al 1874⁷.

La richiesta dei documenti, la cui schedatura è stata curata da Rossana Milliotti, va eseguita nel modo seguente:

Titolario Generale (1871-1922) , Titolo 20 B. 1 fasc. 1.

Roma, 12 febbraio 2007-02-12

Patrizia Gori

daziarie a Porta Angelica, Guardie daziarie a Porta Cavalleggeri, Guardie daziarie a Porta San Pancrazio Guardie daziarie, a Santa Margherita in Trastevere, Guardie daziarie a Porta Portese, Guardie daziarie a Marmorata, Guardie daziarie a Porta San Paolo, Guardie daziarie a Porta San Lorenzo, Guardie daziarie a Porta Maggiore, Guardie daziarie a Porta San Giovanni, Guardie daziarie a Porta San Sebastiano, Magazzino in via delle Mantellate 17, Brigata di Pubblica Sicurezza del Rione Borgo, Brigata di Pubblica Sicurezza del Rione Ponte, Brigata di Pubblica Sicurezza del Rione Campomarzio, Brigata di Pubblica Sicurezza all'Esquilino, Brigata di Pubblica Sicurezza del Rione Monti in via Cimarra, Brigata di Pubblica Sicurezza al Colosseo, Brigata di Pubblica Sicurezza di Campitelli, Brigata Regola, Brigata Parione e Sant'Eustachio, Caserma Centrale della Pubblica sicurezza a san Marcello, Brigata a Sant'Andrea delle Fratte, Brigata di Trevi, Pigna e Colonna, Guardie di P.S. Corpo di Guardia al Palazzo Braschi, Corpo di Guardia ai Monteroni, Brigata di Pubblica Sicurezza in Trastevere. Cfr. A.S.C. Atti Privati 9 gennaio 1878.

⁷ Non è chiaro il motivo per il quale il materiale documentario archiviato cessa nel 1874, essendo in realtà presente un solo documento del 1877. Possiamo pensare che il titolo sia stato progressivamente abbandonato dato che la stessa tipologia di documentazione, arricchita anche dalle richieste di assunzione, è conservato nel titolo 67 Guardie Municipali e Rurali.